

## SAN LEO - CRESTA DEI TAUSANI - MONTE PENNA DEL GESSO

### Via degli Aquilotti

<b>GRUPPO MONTUOSO</b>	: Appennino Romagnolo - Cresta dei Tausani
<b>CIMA</b>	: Monte Penna del Gesso 578 m.
<b>VERSANTE</b>	: Sud
<b>VIA DI SALITA</b>	: Via degli Aquilotti
<b>DIFFICOLTÀ</b>	: II, III, due passi di IV, spesso tratti più facili L1 = 45 metri - II L2 = 20 metri - facile L3 = 25 metri - II+ L4 = 25 metri - III L5 = 20 metri - facile L6 = 50 metri - III+ L7 = 30 metri - IV- L8 = 15 metri - III-
<b>LUNGHEZZA</b>	: 230 metri
<b>DISLIVELLO</b>	: 120 metri
<b>CENNI STORICI</b>	: Aperta dal Gruppo Alpinismo Giovanile della Sezione CAI di Rimini. La via è stata inaugurata il 9 ottobre 2005 nel decimo anniversario della costituzione del Gruppo di Alpinismo Giovanile della Sezione del CAI di Rimini.

**NOTIZIE.** La cosiddetta Cresta dei Tausani è la dorsale che, dalla SS 258 Marecchiese in corrispondenza di Ponte Santa Maria Maddalena (188 m.), sale a Montefotogno (458 m.) passa per il caratteristico Borgo di Tausano (445 m.) e raggiunge il Monte Gregorio (578 m). Continua poi quasi in piano fino al Monte Penna del Gesso (578 m.) ed è “tagliata in due” dal Varco della Biforca (509 m. deviazione per il Monastero di Sant’Igne). Da qui la cresta riprende a salire fino a raggiungere il suo culmine alla croce del Monte San Severino (658 m.) sopra il cimitero di San Leo. E’ un luogo molto frequentato dagli amanti della montagna della Bassa Romagna. Un posto a due passi dal mare dove si possono trascorrere piacevoli giornate in ambiente montano. Per gli appassionati della scalata è un interessante terreno di gioco fruibile praticamente tutto l’anno grazie alla favorevole esposizione. Nella parte più rocciosa della dorsale sono stati attrezzati in questi ultimi anni numerosi itinerari di varie difficoltà con diverse vie anche di più tiri. Nel complesso un sito di arrampicata molto apprezzato ed utilizzato anche come palestra per i corsi roccia. Per le sue numerose caratteristiche nell’ambiente alpinistico riminese la zona è denominata “Piccole Dolomiti della Provincia di Rimini”.

Sulla sinistra la “guglia” del Monte Penna del Gesso e le pareti di scalata di Pietramaura



## **SAN LEO - CRESTA DEI TAUSANI - MONTE PENNA DEL GESSO**

### **Via degli Aquilotti - Relazione**

**AVVICINAMENTO.** In automobile da Rimini, prendere la SS 258 Marecchiese. Percorsi 23 km circa, dopo l'abitato di Pietracuta, svoltare a sinistra e proseguire per San Leo. Percorsi 5 km, subito dopo il cartello stradale Ponte Gualdrucchia, svoltare a destra (stretta curva a gomito!) con indicazione Tausano. Proseguire per strada bianca, dopo poco, sono già ben visibili in basso sulla destra le pareti. Si parcheggia l'automobile lungo la strada nei pressi di un incrocio di strade forestali, in località Biforca, poco lontano da una casa colonica.

A piedi, scendere a destra per uno stradello e passato uno spiazzo erboso (vecchia cava) prendere a sinistra una traccia di sentiero bollata di rosso. Andare avanti per una cinquantina di metri fino al dosso (poco prima della palestra di roccia) dove iniziano sulla nostra sinistra le placche adagiate dello zoccolo. L'attacco della via si trova alla base di un canalino di rocce compatte. In alto a sinistra, ben visibile la targa commemorativa dell'inaugurazione. A destra l'albero che serve come sosta di partenza. Da dove si lascia l'automobile. 5 minuti.

**1° Tiro.** Salire nel canalino di buona roccia dove potete individuare le prime protezioni. Scalare a destra una paretina fino alla prima spalla. Proseguire fino alla parete di fronte dove si sosta.

**45 metri. Il un passaggio di IV-. Sosta su 2 fix.**

**2° Tiro.** Attraversare verso sinistra camminando alla base della parete fino a una sosta.

**25 metri. Facile. Sosta su 2 fix.**

**3° Tiro.** Scalare la placca e salire dritti uscendo su una seconda spalla fino a raggiungere la sosta alla base della successiva parete.

**25 metri. III+. Sosta su 2 fix.**

**4° Tiro.** Salire la rampa uscendo sulla terza spalla dove subito si sosta.

**25 metri. III. Sosta su 2 fix.**

**5° Tiro.** Camminando verso destra puntare a un boschetto di lecci dove alla base di una placca compatta si trova la sosta.

**20 metri. Facile. Sosta su 2 fix.**

**6° Tiro.** Scalare la placca di roccia scura e uscire sulla quarta spalla. Camminare verso destra fino a un canalino ghiaioso appena a sinistra di un enorme masso appoggiato. All'ombra di grossi lecci si trova la sosta.

**50 metri. III+. Sosta su 2 fix.**

**7° Tiro.** Dritti su bella parete articolata. Obliquando a destra uscire sulla quinta spalla. Raggiungere la parete sotto la cima e qui sostare.

**30 metri. IV. Sosta su 2 fix.**

**8° Tiro.** Salire una rampa verso destra e scalare a sinistra una spaccatura friabile che porta sulla cresta. Traversare a destra del leccio e raggiungere la sosta di vetta con libro di via. Bellissima vista panoramica a 360 gradi.

**15 metri. III-. Sosta su 2 fix.**

**DISCESA.** Con facile ma esposta arrampicata in discesa in poco tempo si ritorna alla spalla sotto la vetta. Da qui per traccia di sentiero si prosegue in piano verso Ovest sul fianco sinistro della cresta che dalla vetta porta alla sella boscosa. Raggiunta la sella si scende, per traccia di sentiero nel bosco rado, il ripido versante Sud. In breve si ritorna all'attacco.

**ATTREZZATURA.** Casco, corda da 50 metri, una decina di rinvii, moschettoni e cordini per le necessarie manovre di assicurazione.

**NOTE.** La via alterna la scalata di paretine ripide a raccordi facili. In questi tratti fare attenzione a non far cadere sassi con la corda. Al Gruppo di Alpinismo Giovanile della Sezione del CAI di Rimini va il merito di avere ricercato e attrezzato in questo luogo un itinerario di più tiri. La salita si presta a fini didattici, per introdurre all'arrampicata su roccia sia adulti che ragazzi. Nei passaggi più tecnici, che pure ci sono, risultano sicuramente molto utili le scarpette per l'arrampicata, tuttavia la salita può essere affrontata anche con normali pedule a suola scolpita. La chiodatura a fix M10 sui tiri e alle soste è consona agli scopi che ci si è dati. L'ambiente e la cima molto bella e panoramica, oltre ai motivi sopra menzionati, la rendono consigliabile. Necessaria nella cordata la presenza di almeno una persona esperta.

**Dicembre 2014**

**Loris Succi**

# PIETRAMAURA - MONTE PENNA DEL GESSO

Cassetta con libro di vetta

Discesa

Settore Monotiri - Nuovo

Settore Monotiri - Principale

## PIETRAMAURA

San Leo - RN

1 - Via degli Aquilotti

2 - Via Diretta allo Spallone

3 - Via Super Ago

4 - Via Raggio di Luce

Loris Succi - dicembre 2014